

Due barche da sognare

GARA PER L'ASSEGNAZIONE DI DUE BORSE DI STUDIO PER LA PROGETTAZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO

La rivista *Vela e Motore*, in collaborazione con il Politecnico di Milano facoltà di Disegno Industriale, con l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, Università La Sapienza di Roma, e con il contributo della Società Cantieri Ferretti e Vismara Yacht Design, indice il presente bando per l'assegnazione di borse di studio per la progettazione di imbarcazioni da diporto nelle categorie vela e motore.

Premessa

Il futuro del diporto sembra fatto di "barche facili", dove anche i poco esperti (e qualche volta sulle barche moderne ci vuole esperienza anche per essere trasportati) si possono trovare a proprio agio. Forse anche per questo le forme di interni e coperta, la loro fruibilità, hanno trovato nuove espressioni e gli studi di progettazione lavorano intensamente in questa direzione. Per molti quello di "barca facile" è un concetto soprattutto economico, ma crescendo di dimensioni e disponibilità questo significa soprattutto semplice da vivere. Per anni, soprattutto nella vela, abbiamo inseguito il concetto di barca per ogni tempo e ogni mare, come se questo assunto dovesse essere sempre l'unico pilastro dell'andar per mare. Aggrappati a un concetto antico di "marinità" i diportisti hanno accettato tremendi compromessi sul piano della comodità. Ma non è così, comfort e sicurezza sono concetti che possono convivere. Poi, è molto meglio essere convinti che ogni barca ha il suo mare e che il Mediterraneo d'estate si vive in un certo modo: godendo delle rade e prevedendo (ne abbiamo tutti gli strumenti) i pochi colpi di Mistral e Bora. Non possiamo nasconderci che molti armatori preferiscono la barca alla villa. Questo ha cambiato alcune funzioni, il mercato ha richiesto barche che possano coniugare l'andar per mare alle soste in porto e rada.

Queste sono le premesse dei temi per la gara di quest'anno, che si articola su un catamarano a motore di quindici metri e un monoscafo a vela di diciotto. Il mercato del motore sta scoprendo il catamarano, una piattaforma molto abitabile, che rolla poco e che è in grado di navigare a velocità di crociera interessanti con consumi e potenze ridotti. Più classica la scelta del monoscafo a vela, di cui esistono parecchi esempi naviganti sui nostri mari. Proprio qui sarà la difficoltà per i candidati, riuscire a proporre barche con il giusto grado di innovazione e senza cadere nella "ispirazione" di modelli esistenti.

Art. 1 - Caratteristiche dei candidati

La gara è aperta a studenti, o gruppi di studenti (massimo 3), iscritti presso università europee o scuole di design che abbiano attinenza alla progettazione di imbarcazioni da diporto oppure a giovani progettisti neo-laureati o diplomati che abbiano conseguito il titolo da non più di 4 anni alla data di presentazione dei lavori.

Art. 2 - Finalità

La gara parte dal presupposto che le tecniche attualmente disponibili siano in grado di assistere in modo adeguato il lavoro del progettista nella definizione delle forme di carena e nel dimensionamento strutturale di una imbarcazione da diporto. Si ritiene al contrario che ancora grossi margini di miglioramento e di innovazione possano essere introdotti nella definizione degli aspetti funzionali dell'imbarcazione, nella sua abitabilità e gestione soprattutto da parte di equipaggi non particolarmente esperti.

Art. 3 - Categorie

Sono previste due categorie relative al progetto di una imbarcazione a vela e di una imbarcazione a motore. Ogni candidato potrà presentare un progetto per una delle due categorie o per entrambe, ma in ogni caso non potrà risultare vincitore in entrambe le categorie.

Art. 4 - Borse di Studio

La somma complessiva di seimila euro è messa a disposizione dai Cantieri Ferretti per la sezione a motore e da Vismara Yacht Design per quella a vela e sarà così ripartita:

- due borse di studio di duemila euro (al lordo delle ritenute di legge) saranno attribuite ai progetti vincitori rispettivamente nelle categorie a vela e a motore.
- Due borse di studio di mille euro (al lordo delle ritenute di legge) saranno attribuite ai progetti secondi classificati rispettivamente nelle categorie vela e motore. Per ogni categoria sarà inoltre attribuita una segnalazione di merito al progetto terzo classificato.

I progetti vincitori e almeno altri due progetti per ciascuna categoria saranno pubblicati sulla rivista *Vela e Motore* e saranno esposti, sempre a cura della rivista, nel corso dell'edizione 2002 del *Salone Internazionale di Genova*.

Art. 5 - Caratteristiche tipologiche

Per la categoria vela si richiede il progetto di un monoscafo di lunghezza massima di 18 metri.

Per la categoria motore si richiede il progetto di un catamarano di lunghezza massima di 15 metri.

La Giuria terrà in considerazione la capacità di proporre innovazioni coerenti alla tipologia richiesta, in riferimento soprattutto a barche dedicate alla crociera di ampio respiro che siano immediatamente fruibili anche da parte di chi non ha praticato in precedenza turismo nautico.

Per chi lo desiderasse saranno messe a disposizione delle carene “tipo” che potranno essere utilizzate senza apportare modifiche alle linee dello scafo, oppure opportunamente sviluppate sulla base delle esigenze e delle competenze del candidato. Le carene “tipo” saranno disegnate esclusivamente per gli scopi della gara e non per la costruzione. In ogni caso i diritti di sfruttamento commerciale restano dei progettisti o cantieri che gentilmente le forniranno e ne è vietata la divulgazione. Per chi ne fa richiesta sono disponibili in supporto digitale.

Art. 6 - Indicazioni tecniche

Vincoli di progetto

lunghezza, larghezza, immersione e dislocamento indicati dal presente articolo sono da intendersi come dei limiti dimensionali massimi da non superare. Ciò non implica che i progetti presentati debbano necessariamente avvicinarsi ai valori indicati. Nel calcolo della lunghezza massima possono essere escluse le plancette e le delfiniere secondo le indicazioni di legge.

Categoria Vela

Per la categoria vela sono fissati i seguenti vincoli di progetto:

- lunghezza max scafo 18 m;
- immersione max: 4 m;
- dislocamento max in navigazione: ca. 25 ton.

Categoria Motore

Per la categoria motore sono fissati i seguenti vincoli di progetto:

- lunghezza max scafo m 15
- motorizzazione entrobordo

Art. 7 - Forma e contenuto degli elaborati da presentare

Per uniformare gli elaborati grafici in vista di una loro presentazione, i progetti dovranno essere composti su tavole in formato UNI A0 (841x1189 mm) orientati in senso verticale.

Ogni progetto potrà fare uso al massimo di 2 tavole.

Inoltre almeno la tavola con il piano degli interni con la sezione longitudinale dovrà essere fornita anche in formato ridotto A4, su fondo bianco o lucido e tratto nero.

A discrezione del candidato i disegni relativi a pinte, profili, sezioni, viste dell'interno, dettagli tecnici, assonometria e piano velico andranno redatti in scala 1:20, 1:40 o in altra scala che il candidato ritenga opportuna in relazione al contenuto della rappresentazione e alla tecnica di restituzione utilizzata.

In ogni caso il progetto dovrà prevedere:

un piano di costruzione

un piano di coperta

un piano degli interni con almeno tre sezioni significative di cui una longitudinale

un piano velico (per la categoria vela)

Gli elaborati dovranno essere accompagnati da una sintetica relazione di progetto, max 40 righe.

Eventuale materiale in formato digitale inviato è gradito per la eventuale successiva pubblicazione ma non sarà preso in esame per la valutazione dei lavori.

Art 8 - Proprietà degli elaborati

La proprietà intellettuale degli elaborati è dei rispettivi autori, i quali non potranno però utilizzare i propri progetti a scopo commerciale se non previa comunicazione agli enti organizzatori della gara. In ogni caso la proprietà delle carene “tipo” resta dei rispettivi fornitori come specificato nell’articolo precedente. Gli enti banditori si riservano il diritto di pubblicare ed esporre in tutto o in parte gli elaborati ritenuti interessanti.

Art. 9 - Criteri di valutazione

Nella valutazione degli elaborati si terrà conto principalmente della capacità di fornire risposte alle esigenze funzionali dettate dalla specifica destinazione d'uso dell'imbarcazione e delle sue qualità formali, piuttosto che delle sue prestazioni in termini assoluti. Verranno premiate le idee e le innovazioni proposte, sempre che trovino riscontro in criteri di facilità d'uso e che rispondano in modo adeguato alla destinazione d'uso prevista per l'imbarcazione.

I candidati, ancorchè non sia criterio primario di valutazione, dovranno comunque dimostrare di essere in grado di gestire con coerenza il progetto di una imbarcazione nei suoi aspetti principali.

Per la categoria motore sarà tenuto in considerazione qualsiasi accorgimento rivolto a minimizzare l'impatto acustico e ambientale e alla riduzione dei consumi.

Art. 10 - Consegnna dei premi

I premi saranno consegnati in occasione del Salone di Genova in data che verrà comunicata a mezzo raccomandata ai candidati che saranno risultati vincitori.

Art. 11 - Giuria

I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile da una Commissione composta da:

il direttore della Rivista *Vela e Motore*, il titolare di Cantieri Ferretti e di Vismara Yacht Design o loro delegati , più due membri tra gli operatori nautici e i progettisti invitati di comune accordo dai tre già citati.

Art. 12 - Organizzazione

Si richiede ai partecipanti una domanda di "pre iscrizione" (non vincolante ma gradita) redatta in carta libera sulla base del modello allegato che dovrà pervenire con uno schizzo informale del progetto, anche via fax, entro il 19 luglio 2002 al seguente indirizzo:

Vela e Motore
Via Gradisca, 11 - 20151 Milano
Fax 02/38010393

Le domande di partecipazione, redatte in carta libera sulla base del modello allegato al presente bando, e gli elaborati di progetto dovranno pervenire entro il giorno 16 settembre 2002 allo stesso indirizzo segnalato sopra.

Le domande di partecipazione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio accettante. La Giuria si riserva comunque la possibilità di accettare elaborati pervenuti oltre la data indicata se sussistono validi motivi per farlo. Per evitare spiacevoli disgradi nel caso di invio a mezzo Posta negli ultimi giorni consentiti i candidati sono pregati di inviare un fax di avviso di effettuata spedizione.

Nella domanda il candidato dovrà indicare sotto la propria responsabilità:

- a) luogo e data di nascita;
- b) il codice fiscale;
- c) il domicilio eletto ai fini della gara. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo della rivista *Vela e Motore* riportato.

Alla domanda dovranno essere inoltre allegati i seguenti documenti:

- d) curriculum vitae et studiorum;
- e) certificato di iscrizione presso università o scuola di progettazione, oppure certificato di laurea con le votazioni riportate negli esami di laurea e di profitto o diploma rilasciato da scuola di progettazione.